



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Law, Digital Innovation and Sustainability (LDIS)

Il giorno 30 aprile 2021, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica la riunione del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Law, Digital Innovation and Sustainability per discutere su:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2021/2022
- Discussione di progetti e suggerimenti per l'offerta 2022/2023
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

Nominativo	Qualifica
Antonio Punzi	Direttore di Dipartimento
Christian Iaione	Direttore del Corso di Studi
Antonio Gullo	Coordinatore PhD Diritto e Impresa
Luigi Ardito in vece di Enrico Salvatori	Senior director, Government Affairs Qualcomm Europe, Inc.
Caterina Strippoli	Head Intellectual Property-ENEL
Andrea Buonomini	Amministratore Delegato-RATP
Benedetta Gillio	Presidente / Sustainability Officer-LabGov.City / Arpinge
Federica Santini	Presidente, Trenord s.r.l - Direttore Strategie, Innovazione e Sistemi @ Italferr, Gruppo FS, Membro del CdA di Fincantieri Spa
Vito Cozzoli	Presidente e Amministratore delegato Sport e Salute Spa
Elena Ciccarelli	Engagement Director Tangity Rome Studio NTT Data
Giacaranda Maria Caracciolo di Melito Falck	Entrepreneur, Independent Non-Executive Director, Chairwoman - GEDI Gruppo Editoriale SpA, Aegida Investments
Monoriti Angelo	Senior Legal Manager EY

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemangement@luiss.it

www.luiss.it

Pierpaolo Settembri	Head of Unit A1 – Coordination and Planning European Commission - Directorate-General for Mobility and Transport
Salvatore Maria Pisacane	Rappresentante dottorandi Diritto e Impresa
Giovanna Carcaterra	Responsabile Dipartimenti e Offerta Formativa
Arianna Brizzi	Segreteria di Dipartimento
Andrea Vitale	Segreteria di Dipartimento

L'incontro ha inizio alle ore 12.00.

Il prof. Iaione ringrazia i membri del Comitato non solo per aver aderito all'invito ed essere presenti ma anche per il tempo dedicato a questo importante tavolo di lavoro.

Interviene il Direttore del Dipartimento, prof. Punzi, che si unisce ai ringraziamenti sottolineando come gli spunti ed i suggerimenti che sono già pervenuti dai membri costituiscono un elemento di centralità per l'aggiornamento ed il monitoraggio dell'offerta formativa del Corso di Laurea che rappresenta, all'interno del Dipartimento, il punto di snodo del dibattito sull'innovazione.

Il Professor Iaione chiede di fare un breve giro di tavolo per dare la possibilità ai membri di presentarsi, essendo stato, il Comitato, integrato con ulteriori membri.

Terminato il giro di presentazioni, il prof. Iaione sottolinea che il Dipartimento di Giurisprudenza ha vinto 5 borse di dottorato industriale, confermando, pertanto, come l'innovazione sia il motore stesso del Dipartimento e come la composizione del Comitato testimoni la traiettoria creativa che caratterizza il Corso di Laurea

Il programma è fortemente interdisciplinare e, al netto dei 30 crediti di carattere giuridico, offre poi un percorso formativo che intreccia, all'interno di un corso di laurea magistrale in Scienze Giuridiche, l'innovazione digitale e la sostenibilità con l'obiettivo di equipaggiare esperti dell'innovazione, e in particolare studenti con background giuridico o manageriale, degli strumenti di analisi necessari ad interpretare la transizione digitale ed ecologica dell'economia e della società in atto.

LDIS è disegnata in maniera tale da consentire un graduale livellamento delle competenze e conoscenze orizzontali nell'arco del primo anno e poi consentire una graduale verticalizzazione e specializzazione nell'arco del secondo anno. Ne emerge una struttura progettata con le seguenti caratteristiche:

- un fusto fatto in prevalenza di materie giuridiche ma che si amplia con materie in ambito economico, politologico e tecnico;
- curricula verticali formulabili attraverso varie combinazioni;
- per ogni curriculum esami a scelta selezionabili da quattro diverse tipologie di materie (tecnico-scientifiche, giuridiche, economiche, socio-politiche);
- labs durante il percorso per incrementare le competenze trasversali, non formali, applicate, imprenditoriali.

Nelle materie a scelta è stato fatto un grosso investimento sia sulle hard sciences che sulle social sciences. Il paniere a disposizione è molto vario anche grazie al sostenimento da parte di alcuni partner. Il prof. Iaione mostra quindi l'elenco di queste attività formative riportato a seguire:

- Robotics and Mechatronics
- Foodtech, Agriculture 4.0, Sustainable Tourism
- Data Science, Big Data Analytics, Biostatistical Analysis
- Edge Computing
- Emerging Technologies: AI, Machine Learning, Blockchain, IoT, 5G
- Technology and Finance of Space & Defense
- Earth Science
- Healthcare 4.0
- Pharma & Therapies
- Biotech & Clinical Engineering
- Smart Cities
- Climate Justice
- Managing and Financing The Transition
- Esg & Impact Investing
- Competition And Markets Of Innovation
- Cybersecurity & Cybercrimes
- Legal Tech
- Open & Social Innovation
- Research and Innovation Policy, Finance And Procurement
- Regulating Heritage Markets

Il tema del linguaggio è stato introdotto all'interno del corso di laurea e viene declinato in vari modi. Il corso è interamente insegnato in inglese e contribuisce quindi alla padronanza di questa lingua anche in ambito lavorativo.

Per la natura stessa del corso e per gli obiettivi formativi che intende far acquisire, lo studente è proiettato in un contesto ove le capacità comunicative non si risolvono nel mero utilizzo di lingue veicolari, ma nello sforzo di sapersi relazionare ponendo attenzione ai diversi contesti.

Gli studenti devono avere capacità di comunicare le conclusioni del proprio processo di apprendimento, e di analisi e diagnosi dei problemi, in modo chiaro e non ambiguo, con un linguaggio che sia compreso sia da specialisti sia da non specialisti.

Altro tema centrale è quello del tema dell'internship: l'idea è quella di trovare, sulla base del lavoro fatto sugli Xlab, un modo per tenere impegnati gli studenti tra giugno e luglio, anche attraverso meccanismi leggeri ma ingaggianti e costruttivi.

Non si vuole che gli studenti producano le tesi tradizionali ma che propongano invece delle progettualità concretizzabili. A tal fine, sono stati incorporati 2 CFU dall'elaborato finale da assegnare a 4 lab finali con queste caratteristiche: engagement (digital engagement) lab; tech transfer lab; quantum lab, per approfondire le skill quantitative; crisis management lab.

XLabs sono dei nuovi percorsi laboratoriali che mirano ad essere dei laboratori d'innovazione fondati sul concetto di "job on the training" nei quali gli studenti lavorano con importanti esperti e figure apicali del mondo aziendale, della ricerca e dell'innovazione allo sviluppo di nuove soluzioni in settori chiave per la transizione ecologica e digitale. In particolare, gli xLabs cercano di definire il futuro di sei settori fondamentali per la transizione quali mobilità e trasporti, energia, connettività urbana, transizione energetica, settore manifatturiero e wellbeing. L'obiettivo principale degli xLabs è quello di ricreare un ecosistema d'innovazione animato dalla volontà di arrivare attraverso la collaborazione fra più attori alla definizione di progettualità, start-up e processi concreti da attuare in contesti reali, in risposta ad individuati scenari di futuro, e proporre soluzioni che oltre ad avere un impatto sociale ed ambientale possano essere finanziabili e sostenibili economicamente. Gli studenti attraverso un percorso composto da sei sessioni definiscono quindi un Proof of Concept che da risposta a una specifica sfida progettuale dando la possibilità agli studenti di continuare la progettualità anche nelle fasi successive al percorso laboratoriale.

Prende la parola Angelo Monoriti, Senior Legal Manager EY, che ritiene fortemente sfidante ed innovativa, soprattutto per chi ha frequentato un corso tradizionale di giurisprudenza, questa ibridazione tra ricerca e formazione. Avendo egli stesso avuto modo di insegnare sugli Xlab considera la propria esperienza come momento di apprendimento personale. Gli Xlab hanno confermato la correttezza dell'intuizione da parte di chi li ha progettati, e la partecipazione attiva degli studenti ne è la testimonianza.

L'intuizione felice è quella di aver collegato il linguaggio dell'innovazione con l'interazione umana e la negoziazione. Non si deve pensare all'innovazione solo dal punto di vista tecnologico, la novità è l'innovazione nei rapporti umani. L'innovazione non è quindi solo tecnologia ma è il linguaggio inteso come ascolto dell'altro. Questo consente di generare soluzioni ed opportunità innovative. E' l'interazione umana a rendere gli investimenti concretizzabili ed a consentire il passaggio dall'idea alla fattualità.

In merito interviene Caterina Strippoli, Head Intellectual Property-ENEL, che sottolinea come la governance dell'innovazione in ENEL passa per l'Intellectual Property: l'idea è l'intangibile ma poi diventa tangibile quando si studiano le possibilità di valorizzazione degli economics. E', quindi, fondamentale capire cosa accade in una realtà aziendale quando c'è l'innovazione e come si passa dall'idea all'attuazione pratica all'interno di un'azienda.

Il prof. Iaione informa i presenti che il 14 maggio dalle 14 alle 18 si terrà l'ultimo laboratorio e sarà il momento finale del processo (hackathon) ci sarà una giuria che deciderà quali sono le 6 idee eleggibili per un percorso ulteriore e che rappresentano delle progettualità adottabili da qualche azienda. Il Comitato rappresenta il luogo dei suggerimenti per portare dentro le aziende le progettualità. Andrea Buononimi, Amministratore Delegato-RATP, avendo anch'egli partecipato agli Xlab, si complimenta per la riuscita dell'iniziativa, dovuta sia all'esistenza di una squadra molto preparata che ha saputo gestire in modo brillante attività complesse e sviluppate su molte aule, sia alla scelta dei partner che vi hanno collaborato.

La formula è vincente e può in qualche caso anche riuscire a convincere i più scettici ad ingaggiare per un paio di mesi qualche studente in azienda per farlo lavorare su una progettualità

Giacaranda Maria Caracciolo, Entrepreneur, Independent Non-Executive Director, Chairwoman - GEDI Gruppo Editoriale SpA, Aegida Investments, concorda con il collega e crede fortemente che ogni azienda possa creare un piccolo network virtuoso ed individuare i progetti che meritano di essere sviluppati.

L'idea è nuovissima e si pone come innovativa anche nei confronti di iniziative, simili ma non identiche, che sono state intraprese in atenei stranieri.

Altrettanto valida l'idea di fare del centro e del Sud dei poli propulsori dell'innovazione.

Il prof. Iaione, aggiunge che l'obiettivo è quello di estendere il modello al bacino mediterraneo.

Il prof. Iaione, ricorda, inoltre, che il MIT ha lanciato un'iniziativa simile, ma il programma previsto da LDIS vuole veicolare un certo tipo di innovazione di sviluppo sostenibile basato su un approccio etico, ponendosi, in tal modo, sulla scia di quanto previsto dalla Commissione che propone nuove norme per garantire che i sistemi di IA utilizzati nell'UE siano sicuri, trasparenti, etici, imparziali e sotto il controllo umano.

Elena Ciccarelli, Engagement Director Tangity Rome Studio NTT Data, sottolinea come il team working sia un valore non solo da insegnare agli studenti ma alle stesse aziende che, spesso, tendono a vedere il business in senso verticale mentre la novità deve essere rappresentata da una prospettiva orizzontale.

Vito Cozzoli, Engagement Director Tangity Rome Studio NTT Data, condivide il sentiment delle aziende riunite intorno a questo tavolo di lavoro che sono ben contente di sperimentare nuove progettualità: a ciascun membro del Comitato è chiesto di dare un contributo cerebrale ma anche un contributo tangibile per collaborare in concreto con gli studenti su progettualità.

Luigi Ardito, Senior director, Government Affairs Qualcomm Europe, Inc., considera di estremo interesse il progetto degli Xlab e concorda sull'opportunità di coinvolgere la fondazione Kessler sui temi dell'IA. Relativamente all'offerta 2022/2023 il prof. Iaione comunica che non sono previste modifiche nel Corso di studio ma che i suggerimenti emersi in data odierna o che dovessero emergere anche da successivi incontri verranno comunque tenuti presenti, così come già fatto finora.

Il Direttore del Dipartimento Prof. Punzi, nel ringraziare i presenti per i preziosi contributi, si dichiara particolarmente soddisfatto nel vedere che l'incontro sta testimoniando la correttezza del progetto formativo che il Dipartimento ha messo in atto. LDIS rappresenta un volano per l'intero Dipartimento.

Il prof. Iaione in chiusura della riunione, comunica che, così come già fatto lo scorso anno, viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del Comitato d'Indirizzo e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Nella prossima riunione del CoDI verranno analizzati i questionari.

Dall'incontro e da una prima analisi dei questionari si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
4. Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

Alle ore 13.10 la riunione è tolta.